

Comunicato stampa

Il silenzio sul “Caso Mustaccio”

Dopo il “Caso Colleranesco” ecco il “Caso Mustaccio”: è stata scoperta un'altra grave irregolarità appena dopo il Fosso Mustaccio, in aperta campagna. Si tratta di una scelta anomala avvenuta nella fase dell'adozione (Giunta Ruffini-Mastromauro) che ha comportato un considerevole vantaggio per il proprietario non consentito dal PRG vigente, né dalla variante adottata, né dal PTP. In quell'area, tutta agricola e senza alcuna vecchia casa, è stato consentito al momento dell'adozione della variante del 2007 l'edificabilità di

mq.974 circa aumentati poi a mq. 1075 circa (con l'aggiunta di verde privato vincolato) con un'osservazione accolta in una delle prime sedute del consiglio comunale in corso, sulla quale stranamente tutti i gruppi consiliari – tranne il nostro – non hanno avuto nulla da obiettare! Eppure l'accoglimento prevede la costruzione di circa 15 appartamenti in piena zona agricola, cosa che certamente non può essere accampata come esigenza di prima casa. Una cosa da almeno un miliardo di vecchie lire (molto di più se gestita anche nella costruzione e successiva vendita) autorizzato da politici e tecnici sia nella fase dell'adozione che nella fase delle osservazioni. Anche di fronte a questa ulteriore, grave anomalia noi affermiamo che va ricostruito l'accaduto, va sanato quanto compiuto e, comunque, vanno presi tutti i provvedimenti che appariranno necessari. A Giulianova, purtroppo, la questione morale nell'urbanistica è veramente esplosa. Non siamo più di fronte ad un fatto isolato: anche il “Caso Mustaccio”, come il “caso Colleranesco” da una parte penalizza gli interessi generali e dall'altra compie un trattamento sperequato.

Riteniamo, allora, di sollecitare un percorso che si ritiene necessario se, davvero, si vogliono garantire la moralità e la trasparenza amministrativa:

1. Ricostruire il fatto emerso in Consiglio - peraltro solo grazie al lavoro di controllo svolto dal consigliere de “Il Cittadino Governante per cambiare” - per individuarne le responsabilità e i conseguenti relativi provvedimenti.
2. Valutare le iniziative da intraprendere affinché in Consiglio, il Sindaco e la sua maggioranza vadano a sanare, in autotela, quanto commesso.
3. Tornare ad una nuova, meditata adozione della Variante al PRG affinché moralità ed equità, da una parte e buona urbanistica, dall'altra, siano due facce della stessa medaglia su tutto il territorio comunale.
4. Iniziare da subito, inoltre, a lavorare per definire un provvedimento contenente tutte le risposte alle reali esigenze di prima casa e a quelle delle attività produttive finora individuate per avviarlo ad un rapido iter con varianti specifiche come già fatto nel recente passato.

La lista civile “Il Cittadino Governante per Cambiare”

Associazione di cultura politica “Il Cittadino Governante”

Giulianova 17.12.09